



Foto Nino Cannisa

## Che Federicus è stato?

di Caterina Colonna

## I dati della grande festa medievale

di Caterina Pellegrino

## Disabili, corsa a ostacoli

di Andreana Illiano

## Psicologo di Base

di Neerio Porcelli

Editoriale di Floriana Maffei

### La parola d'ordine

La parola d'ordine che ha reso anche questo Federicus un grande successo è: collaborazione. Con questo stesso spirito sono lieta di annunciare a tutti i nostri lettori che, a partire da questo numero, posso contare sull'appoggio di Neerio Porcelli come caporedattore. Insieme a lui e a tutti gli altri stimatissimi collaboratori che dedicano il proprio tempo alla stesura degli articoli di Fortis Murgia News, ci poniamo come obiettivo quello di crescere e migliorare come testata giornalistica e come squadra per offrirvi un prodotto di qualità. Su questo numero abbiamo voluto affrontare alcuni aspetti della festa medievale appena conclusa ma anche alcune problematiche legate alla nostra città e tematiche sociali che ci stanno a cuore. Prima di augurarvi buona lettura, desidero ringraziare anche Elvio Porcelli, il nostro grafico - e non solo - per l'immensa pazienza, dedizione e competenza senza il quale questo mensile non vedrebbe la luce.

Buon lavoro a tutti noi e a tutti i volontari dell' APS Fortis Murgia perché siamo già all'opera per stupirvi con la prossima edizione di Federicus che tornerà a svolgersi in primavera!



## Che Federicus è stato?

Viaggio a ritroso nella Festa medievale edizione 2022

di  
Caterina  
Colonna



Si dice che per capire e analizzare bene un evento bisogna mettere una distanza di tempo tra noi e questo, che bisogna far decantare i ricordi per liberarli in purezza, che le immagini acquisiscano una nitidezza maggiore a mente fredda, che gli errori commessi risultino più chiari quando non sono né le emozioni, né la stanchezza a guidarti. Non è questa la sede dei miei bilanci, ma vorrei ritornare a quei giorni, à rebours, a ritroso, dal finale al principio, riavvolgendo il nastro: mi trasformo in un aereo drone, o in una più romantica mongolfiera e, con la possibile giusta distanza, guardo cosa è stata la mia città in quei giorni. Sotto di me un tappeto di gente a perdita d'occhio e tanti nasi all'insù che guardano librarsi in cielo i ballerini che chiudono lo spettacolo finale, vedo

evoluzioni e leggerezza e un messaggio culturale di bellezza e arte, vedo l'imperatore che riceve la sua incoronazione attorniato da un clero in abiti superbi, vedo un corteo lungo chilometri con migliaia di persone che raccontano una pagina di Storia e Creatività, costumi ricchi e modesti, facce nobili nel popolo, e tratti semplici in vesti raffinate, vedo i carri su cui sveltano le quattro corone di Federico, vedo la divise dei soldati, sento i suoni di musicisti e musicanti, vedo l'imperatore in alto sul trono e una pioggia di petali di rosa inondare il suo passaggio, vedo Bianca Lancia silenziosa e mite passare in mezzo ad ali di gente curiosa. Vedo i quarti esplodere di visitatori, vedo bandiere di ogni colore e sbandieratori e attori che recitano la vita del Medioevo e bambini che sfilano

con i loro simboli della festa e studenti che con le loro scuole hanno appassionato e divertito. Vedo centinaia di artisti di ogni sorta e partite su scacchiere viventi, vedo rapaci e serpenti, vedo le porte principali che si aprono e istituzioni meravigliate di tanta energia, vedo un coro ed un balletto che narrano la passione per gli animali di Federico, vedo delle giornate di un sole estivo quasi inaspettato. Vedo e sento il silenzio di prima della festa, quel silenzio notturno che solo i volontari conoscono, che solo comprende chi ha lavorato, pregato e sperato che tutto andasse per il meglio mentre cuciva, costruiva, allestiva, scriveva, organizzava. Quello stesso silenzio che ora è tornato, ma che sta alimentando la nostra voglia di ricominciare.

## Federicus 2022: criticità? possibili soluzioni!

*Al netto del positivo bilancio registrato, si guarda al miglioramento*

di  
Ilaria  
Morgese



All'indomani dell'indiscusso successo di questa ottava edizione, resta sul tavolo tecnico il fardello più gravoso di tutti: come migliorarsi? A chiederselo è il direttivo dell'APS Fortis Murgia, coadiuvato dall'instancabile lavoro di decine di volontari e sostenuto da associazioni locali ed istituzioni. I rischi calcolati sembrano essere stati contenuti, le emergenze rientrate, sebbene forse non ci si aspettasse una straordinaria affluenza come quella poi registrata. Insomma, certamente l'esperienza ha guidato gli organizzatori, ben consci della possibilità di imbattersi anche in circostanze non previste e alle quali dover far fronte. Restano, certamente, punti sui quali discutere con tutta sincerità. Intanto, noto a tutti, era lo stato del nostro

centro storico, interessato da lavori di rifacimento stradale da mesi, ormai. In particolare, sono state sottratte alla festa strade che avrebbero potuto garantire in primis un transito più scorrevole del flusso di visitatori, oltre che allestimenti che avrebbero coinvolto spazi più ampi. Anche Piazza Matteotti, poi, cantiere dei lavori suddetti, ha mancato al suo ruolo di punto di affluenza maggiore della festa, sostituita ad interim da Piazza Zanardelli. Altro elemento rivalutabile è quello della vicinanza della suddetta piazza alla zona mercatale sita in via Manzoni, raggiunta, nella mattina di sabato, dai mezzi degli ambulanti per lo più provenienti da Via Corato e costretti ad attraversare le strade centrali della città. Stando ai dati raccolti a mezzo di questionari,

siamo in grado di poter sostenere la necessità di aumentare il numero delle corse delle navette preposte per raggiungere il centro dai parcheggi delle zone perimetrali, soprattutto nei momenti di maggiore affluenza della festa. Ciò nonostante, è doveroso fare il punto rispetto alla cordiale, stretta e sincera

collaborazione esistente tra l'associazione e l'amministrazione pubblica, pronta a trovare risoluzione ad ogni contingenza, anche imprevedibile. Piano di sicurezza e piano sanitario si sono dimostrati efficaci e vincenti. Vero, la perfezione non esiste, ma la tendenza a volerla raggiungere, quella, sì.

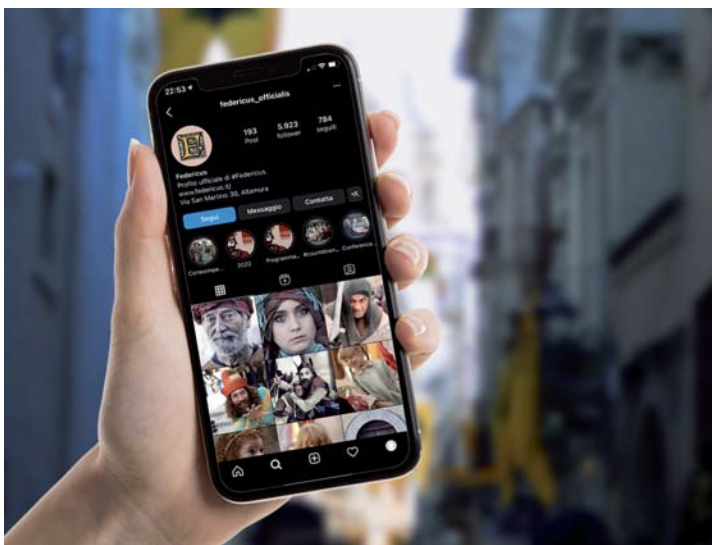


Foto Gruppo F4

## I dati della grande festa medievale

*Servizi ed indice di gradimento della festa appena conclusa*

di  
Caterina  
Pellegrino



Servizi ed indice di gradimento della festa appena conclusa. Il turismo è la necessità vitale per intraprendere un dialogo con il mondo, perché se pur ci vantassimo delle nostre risorse senza riuscire a trasformare queste potenzialità in una

narrazione che permetta di rendere speciali cose che non sono note ma magari emozionanti, non riusciremmo a migliorarci. Perché il turista possa ricevere migliori servizi e attenzioni per le future manifestazioni, ogni anno sono

posizionati alcuni Info Point in punti cruciali e di passaggio. Al turista viene chiesto di compilare un breve questionario. Estrapolando i dati, balzano immediatamente i risultati relativi alla fascia di età dei turisti che si aggira mediamente intorno ai 50 anni, con provenienza che spazia da Nord a Sud e da tutta la provincia barese e materana. Se tanti di loro hanno piacevolmente partecipato alla festa più volte, per altri è stata la prima esperienza. I Social Network riescono maggiormente a incuriosire e ad informare il turista, che comunque riesce ad essere raggiunto dal passaparola e ad arrivare nella nostra città per la grande festa. La quasi totalità degli intervistati era a conoscenza degli eventi culturali collegati

a Federicus, ma frequentarli non è stato sempre possibile. Per quanto riguarda i servizi rappresentati da bus e navette, i turisti non sembrano essere stati abbastanza soddisfatti, diversamente accade per la presenza degli Info Point. La segnaletica e la cartellonistica sembra essere stata insufficiente. Sugli allestimenti, gli spettacoli e i cortei la valutazione è stata ineccepibilmente buona. Il giudizio complessivo degli intervistati sulla manifestazione è stato positivo ed i turisti in città si sono sentiti come a casa; questo perché gli Altamurani hanno il pregio di coccolare chi va a trovarli. Non resta altro che affermare che bisogna usare meraviglia nel guardare il mondo e soprattutto continuare a sognare!

# Arte e Spettacolo, la punta di diamante della Festa

*Vincente il mix tra cultura popolare ed arte nei vicoli stretti della città*

Più di due anni di attesa per poter finalmente rivedere in scena la festa medievale nella Domus federicianiana.

Com'era stato già anticipato nei mesi precedenti, quella di Federicus 2022 è stata un'edizione incredibile, infatti le aspettative sono state abbondantemente superate. Un grande orgoglio per la comunità altamura e l'intera organizzazione, che continua a riconfermare questo evento come il più attrattivo della città.

Migliaia di persone infatti hanno calcato le vie del centro storico per assistere ai momenti salienti della festa e quindi per poter ammirare i gruppi storici, gli sbandieratori e i tamburini perché in fondo Federicus è soprattutto

questo: tradizione popolare medievale alla quale siamo particolarmente legati.

All'ombra dell'imponente scenografia allestita per l'occasione si sono susseguite una serie di spettacoli di artisti di strada tra cui giocolieri e sputafuoco che hanno visto una folla di gente prendere parte attivamente alle loro esibizioni con entusiasmo e ammirazione.

Tanti sono i nomi di rilievo che hanno donato lustro alla festa in quest'occasione, sia di carattere locale e nazionale, ma anche fuori dai confini.

Non dimentichiamo i pittori e gli scultori che negli archi bassi hanno accolto calorosamente la calca, mostrando le proprie opere con orgoglio; opere spesso legate alla rappresentazione

del territorio, alla cultura del pane, all'imperatore e più in generale alla festa stessa.

Tutte queste rappresentazioni si sono svolte sia tra le strade e i vicoli del centro storico che tra le strutture all'interno delle ex mura cittadine tra cui il Monastero Santa Croce, sede di molti convegni.

Ma tra la rosa di nomi che ormai sono parte integrante di questa rievocazione storica ce n'è uno in particolare che ha fatto scatenare (e lo farà sicuramente anche in futuro) tutta la città con il suo carattere rock; al Federicus non si può che non accostare il nome dei Rota Temporis, medieval band di Sulmona che promuove la musica storica

con un approccio del tutto nuovo rispetto a quello canonico, guardando al genere Mittelalter con l'introduzione di cornamuse e percussioni.

La filosofia dei Rota Temporis tende ad unire uno studio approfondito delle fonti musicali delle diverse culture germaniche e del nord Europa ad uno spettacolo scenico composto da basi ritmiche e costumi appariscenti progettati e realizzati dalla band stessa, in un mix coinvolgente sia per gli amanti del genere ma anche per un pubblico non abituato alla musica antica. Superfluo confermare che lo spettacolo presso il GAL, la sera dell'1 di Ottobre si è rivelata un successo e come ha comunicato il gruppo stesso tramite i propri social, è avvenuto qualcosa di magico.

Una partecipazione indimenticabile da parte di tutta la città accorsa per ascoltarli.

Siamo sicuri che questo sia solo l'inizio di una lunga collaborazione insieme a tutti gli altri artisti, di strada e non, che sono la punta di diamante e parte integrante fondamentale di una macchina imponente chiamata Federicus.

di Nunzia  
Laurieri



Foto Leonardo Santoro



## 'Agorà' e 'Rigenera Altamura', un nuovo volto al centro storico

*I lavori nel centro storico proseguono tra aspettative e lamenti dei residenti*

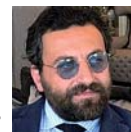
La grande festa medievale 'Federicus' che si svolge prevalentemente nel centro storico di Altamura, si è da poco conclusa con un grande successo di presenze provenienti dai paesi limitrofi, ma anche dal resto d'Italia, dato il carattere nazionale che ormai riveste questa manifestazione. Questa edizione però è stata particolarmente non facile da organizzare in quanto parte del centro storico è oggetto di lavori che interessano alcune vie e piazze, tra le quali via Bisanzio Filo, via Santa Caterina, piazza Matteotti e piazza Don Minzoni. I lavori in corso fanno parte del progetto 'Agorà', che prevede la sistemazione e valorizzazione della viabilità

di connessione fra piazza Matteotti e il Monastero del Soccorso, con realizzazione dei sottoservizi e recupero della pavimentazione originaria, dell'importo di un milione e quattrocento mila euro e del progetto 'Rigenera Altamura' per il recupero e sostituzione della pavimentazione originaria, sostituzione dei sottoservizi a rete e infrastrutturazione digitale di alcune vie e piazze, per un importo di circa quattro milioni di euro. Due progettualità molto importanti per ridare un volto nuovo al centro storico della città a cui si affiancano cospicui finanziamenti pubblici, ma che nel contempo, portano con sé uno strascico di polemiche soprattutto da parte dei

residenti delle zone interessate. Di certo, sono una tipologia di lavori non di facile organizzazione considerate le caratteristiche ambientali e strutturali del centro storico, oltre a presentare spesso imprevisti che rallentano le lavorazioni allungando i tempi. Proprio i tempi sono la prima lamentela dei residenti che si ritrovano, soprattutto per

chi abita in locali a piano terra, spesso anziani, un cantiere quasi in casa che crea difficoltà anche per gli spostamenti quotidiani. A lavori conclusi 'Federicus' potrà contare su un centro storico ancora più caratteristico, riportando la gente a potersi muovere liberamente e in sicurezza per tutte le vie, piazze e claustrì.

di Domenico  
Pepe



**AutoValma**

**Ritorna**  
la Ford a Matera

*"...siamo appena arrivati.  
Ma ci prendiamo cura di te da sempre."*



**Vendita e Assistenza**  
C.da Rondinelle - Matera  
Tel. 0835 409795



[fordautovalma.it](http://fordautovalma.it)

## Psicologo di Base

*Improrogabile bisogno sociale, in evidenza dopo la pandemia*

Il Decreto Milleproroghe convertito in legge dal Parlamento Italiano intorno alla metà del mese di Febbraio 2022, ha posto sotto i riflettori la criticità della situazione italiana, in merito alla crescente richiesta di assistenza psicologica.

Nel dettaglio, il punto numero 8 del Decreto tratta il 'Bonus Psicologo', necessità amplificata dalle sofferenze derivate da più di due anni di pandemia di Covid-19. Per comprendere cosa passa attraverso in maniera assolutamente trasversale al Decreto, occorre analizzare i dati.

L'INPS ha aperto lo sportello per il Bonus Psicologo il 25 Luglio 2022, ed in soli due giorni sono state registrate 113.343 domande. Se si considera che per il Bonus sono stati stanziati 10 Milioni di Euro e che l'importo minimo ad

personam è di 200 Euro, ne si deduce che non tutte le richieste verranno soddisfatte. Ecco l'improrogabile bisogno sociale', istituire la figura dello Psicologo di Base.

Figura necessaria, proprio perché affiancherebbe il Medico di Medicina Generale, con interventi gratuiti ma fondamentali, individuando nell'ambiente vicino situazioni sicuramente non psicopatologiche, ma che comunque presentano componenti psichiche rilevanti. Individuare le problematiche, intervenire anzitempo, prevenire. Individuare significa anche e soprattutto poter supportare ed accompagnare in un percorso soggetti che potrebbero non ammettere l'esigenza anche solo di una consulenza psicologica, per motivazioni che in forma riduttiva possono essere

descritte come imbarazzo o vergogna.

Ci sono importanti iniziative legislative in Italia che stanno catalizzando il processo, come la Legge Regionale 03 Agosto 2020, n.35 della Regione Campania ed il Disegno di Legge 'Atto Senato n.1827' del 10 Settembre 2020 firmato da Paola Boldrini, per l'istituzione

dello Psicologo delle Cure Primarie.

Ma è necessario che l'esigenza e la richiesta passi attraverso ogni singolo canale di comunicazione per far in modo che la Eco diventi mastodontica al punto tale da impossibilitare il passaggio in sordina.

Soprattutto prevenzione, prima che cura.

di Neerio Porcelli



## Disabili, corsa a ostacoli

*Genitori disperati in cerca di sostegno per i loro figli*

"Che cosa ha mio figlio? Non si sa; o meglio, è un bimbo con una difficoltà di neurosviluppo, ma non so che cosa. Aspetto di essere chiamata al Centro per l'Autismo territoriale da un paio di mesi", dice Anna M., madre di Francesco di soli 5 anni, età già avanzata per una diagnosi se si parla di intervento precoce. È una storia simbolo, una storia come molte altre che ogni giorno il Comitato Genitori Speciali di Altamura si trova a denunciare. "A scuola? Al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che si tiene al passaggio tra un ordine di scuola e l'altro per mio figlio, l'Asl ha detto che non ci sarà, perché non può", scrive una altra mamma di Altamura. Il

GLO senza ASL è una follia, come dice la sigla è un momento di lavoro in cui tutti coloro che lavorano sulla riabilitazione, sull'educazione, dovrebbero incontrarsi e confrontarsi per stilare un



piano di lavoro serio per quell'alunno con disabilità, capirne le potenzialità e i punti di debolezza, decidere insieme strategie. Se manca un pezzo è una riunione inutile, in cui si stila un foglio senza contenuti, se non formali. Il motivo di tutto ciò? La mancanza di personale in luoghi come l'Alta Murgia, ma anche una organizzazione talvolta non proprio efficiente, anche perché la domanda è tanta e sempre più pressante.

A tutto questo si aggiunge una emergenza sempre più grande, ovvero che la scuola ha bisogno di essere 'formata e informata'. Perché un insegnante di sostegno non può saper tutto. Ma chi si prende la briga di formarsi?

Magari a spese proprie? Nessuno o comunque pochissimi. Il risultato? Si salvi chi può. Ah, non ultimo il PEI (Piano Educativo Individualizzato) che va fatto ogni anno, magari ad inizio anno, con tutti coloro che lavorano sul quell'alunno in alcune scuole di Altamura, l'anno scorso, si è fatto a fine marzo. Se si considera che il piano serve ad individuare gli obiettivi dell'anno scolastico in corso e che i primi di giugno, soli due mesi dopo, è finita la scuola, si possono trarre le ovvie conclusioni. Quest'anno magari inizierà prima. Chissà, è tutto una roulette russa. In che anno siamo con la disabilità dell'Alta Murgia? All'anno zero.

di Andreana Illiano



## Team Altamura, il cammino in serie D

di Felice  
Griesi



Dieci punti conquistati nelle prime otto gare potrebbero apparire come un magro bottino, ma se consideriamo la qualità della squadra e la grande mole di gioco prodotta in ogni singola gara, la Team Altamura potrà certamente sperare in un futuro migliore. Dopo quasi due mesi, gli uomini guidati dal tecnico **Ciro Ginestra** sono appaiati a centro classifica a soli otto punti dalla vetta, oggi dominata da un sorprendente Fasano che ad inizio stagione nessuno annoverava tra le papabili prime della classe. Certamente la fortuna ha girato le spalle in più occasioni al sodalizio altamurano, basti ricordare quanto accaduto contro la Cavese nella prima di Campionato e poi nel derby contro il Gravina, due gare nelle quali è stato raccolto un solo punto anziché sei. Domenica

scorsa al D'angelo si è giocata la gara contro il Brindisi conclusasi in parità con il risultato di 1-1, una gara molto difficile ma allo stesso tempo molto combattuta, al vantaggio degli ospiti siglato in avvio di ripresa, la formazione altamurana ha risposto con grande personalità, pareggiando nei minuti di recupero con Salvatore Molinaro, al quale era stato negato un evidente calcio di rigore per atterramento da tergo in area. Nonostante il magro bottino di punti raccolto fin'ora c'è da segnalare la grande passione dei tifosi che in questo campionato stano mostrando la propria vicinanza, ma oltre alla tifoseria organizzata in quest'avvio di stagione un plauso va fatto a quanti sono ritornati in massa sugli spalti, stessa cosa per il pubblico femminile, numeroso come non

GIORNATA 8

### CLASSIFICA




	PT		PT
CITÀ DI FASANO	18	<b>TEAM ALTAMURA</b>	<b>10</b>
CAVESE	17	MARTINA	10
CASARANO	16	BITONTO	8
BRINDISI	15	MOLFETTA	7
NARDÒ	14	GRAVINA	6
BARLETTA	14	LAVELLO	6
AFRAGOLESE	13	FRANCAVILLA	5
GLADIATOR	11	MATERA	5
NOCERINA	10	PUTEOLANA	3

mai. La Società, ha allestito un squadra di tutto rispetto, la città sa bene che presto arriveranno anche risultati migliori. I prossimi appuntamenti vedranno la Team Altamura

affrontare la Nocerina in trasferta, poi il Fasano in Coppa Italia il prossimo 2 novembre, mentre il prossimo match casalingo è fissato per il 6 novembre contro la formazione lucana del Lavello.



Un giorno aprirò la  
**porta** e dietro troverò te.  
E quel momento  
lo chiamerò "**casa**".

| Fabrizio Caramagna |

**Quartarella**  
Altamura, SS 99 via Matera km 3

**Fortis Murgia News**  
Periodico di Cultura e Sport  
dell'Associazione Fortis Murgia

**Direttore Responsabile**  
Floriana Maffei

**Hanno collaborato al n° 96**  
Caterina Colonna, Felice Griesi,  
Andreana Illiano, Nunzia Laurieri,  
Ilaria Morgese, Caterina Pellegrino,  
Domenico Pepe, Neerio Porcelli.

**Impaginazione e grafica**  
Elvio Porcelli

**Fotografi**  
Gianmarco Barone  
Nino Cammisa

**Stampa**  
Tipografia Castellano  
Via Vecchia Buoncammino, 152  
Tel. 080 3106942  
Altamura (Bari)



# IL GRANDE SUCCESSO DI FEDERICUS 2022

